

Home Video



Toy Story 3

Gioco-storie da cult

**Toy Story 3 - La grande fuga**

Regia di Lee Unkrich

USA 2010

Walt Disney

È tempo di strenne, e vogliamo iniziare con la miglior animazione. Il terzo capitolo di *Toy Story* è dei migliori tra i sequel del genere. Ci si commuove tanto e la sequenza d'apertura è un esempio da studiare di racconto caotico infantile. I trailer di lancio sono film-miniature contro la pirateria.

Fantastic Mr. Fox

Emozioni d'autore

**Fantastic Mr. Fox**

Regia di Wes Anderson

USA 2009

20th Century Fox

Questo gioiello dell'animazione in stop-motion d'autore (il regista è Anderson, creatore di mondi ingegnosi e alternativi), ha avuto un fulmineo passaggio in sala. Adesso lo si può ripescare in dvd in una versione curata sul suono e l'immagine, ma un po' stringata per gli extra. Un piccolo capolavoro.

Shrek 4

Orchi e asini canori

**Shrek e vissero felici e contenti**

Regia di Mike Mitchell

Usa 2010, Universal Pictures

L'edizione speciale dell'ultimo capitolo di Shrek (che più ha sofferto il sequel), consta di due dischi ed è ricchissima, al di là del film, di molti materiali, tra cui il corto inedito *La Spettacolare Festa di Natale di Ciuchino*, in cui il famoso asinello presenta un suo show di canzoni natalizie.

**La via del petrolio**

Regia di Bernardo Bertolucci

Con le voci off di Nino Castelnuovo, Mario Feliciani, Giulio Bosetti, Riccardo Cucciolla

Italia, 1966

Distrib: Feltrinelli Real Cinema

ALBERTO CRESPI

ROMA

Il petrolio brucia. Sullo sfondo, una carovana di pastori attraversa il deserto. La voce fuori campo dice: «Questa è la continuazione del dialogo con il fuoco che i persiani hanno da sempre. I pastori e le loro capre guardano le fiamme senza inquietudine, con un senso familiare e sacro». Se fossimo di fronte a un «semplice» documentario divulgativo, sarebbe lecito chiedersi che ne sa, l'autore, di ciò che pensano i pastori e soprattutto le capre. Gliel'ha chiesto? L'ha capito da solo? Se l'è inventato? Ma siccome stiamo guardando *La via del petrolio* di Bernardo Bertolucci, la macchina da presa che ci porta nell'Iran dello Scià – siamo nel 1966, mancano 13 anni alla rivoluzione teocratica di Khomeini – porta ad altre riflessioni. Si parla di Zarathustra, di un culto del fuoco assai più antico dell'era del petrolio. Si parla di Eschilo, e della «meglio gioventù» di Persia caduta nelle battaglie di Salamina e di Platea. Si parla di una Persia storica e leggendaria che si incrocia con un Iran moderno e dall'età media bassissima, tanto che Bertolucci può lanciarsi in una dedica che a posteriori suona come una profezia: «Questo film è dedicato ai bambini dell'Iran», e sono gli stessi bambini che 13 anni dopo sosterranno gli ayatollah e poi moriranno come le mosche nella guerra contro l'Iraq.

La via del petrolio è un capitolo

In libreria per Feltrinelli
il documentario girato per l'Eni
dal regista di *NovecentoE*

della filmografia di Bernardo Bertolucci rimasto, fino a pochi anni fa, sepolto. La Rai lo mandò in onda nell'inverno del 1967, poi più nulla. Fino a Venezia 2007, quando il regista riceve il Leone alla carriera e il film ritorna sul grande schermo, dimenticato anche dal suo autore. Ora Feltrinelli lo pubblica in collaborazione con l'Eni e con il Centro Sperimentale, allegato a un libro curato da Sergio Toffetti.

MATTEI E LA PESCA ALLA TROTA

Nel volume c'è anche un'intervista a Bernardo che racconta come tutto nacque dal *Gatto Selvatico*, rivista aziendale dell'Eni che per qualche anno fu diretta da Attilio Bertolucci, padre del cineasta. «Un giorno che avevo accompagnato mio padre al grattacielo dell'Eni, all'Eur, incontriamo Enrico Mattei. Siccome Enrico Mattei amava molto la pesca alla trota

con la mosca, mio padre gli disse: «Ah, anche mio figlio pesca le trote come lei?...». Da lì nasce una promessa non mantenuta – andare a pescare insieme – e un'inaspettata telefonata nel '64, quando l'Eni decide di produrre un film e chiama proprio il giovane Bertolucci a dirigerlo. La cosa si concretizza solo due anni dopo, quando il regista è reduce dalla delusione commerciale di *Prima della rivoluzione* e prende il viaggio in Iran, alle fonti del petrolio Eni, come qualcosa a metà fra l'avventura e la vacanza. E forse da lì nasce una vocazione al viaggio che anni dopo porterà Bertolucci ancora più a Oriente, in Cina, o in altri deserti...

La via del petrolio è l'altro lato dello specchio non solo rispetto al cinema narrativo di Bertolucci, ma anche rispetto al Caso Mattei di Rosi. È un oggetto cinematografico affascinante e unico. Da riscoprire. ●

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Anche in Italia arrivano i video on demand

Sempre più multinazionali, da oriente e da occidente, invadono progressivamente il mercato italiano, cercando di ritagliarsene una nuova fetta a scapito dei business tradizionali legati all'Homevideo, approfittando della crescita delle transazioni virtuali che vede sempre più italiani acquistare in rete. Anche Sony punta al potenziamento del proprio marchio attraverso la piattaforma Qriocity, disponibile in Francia, Germania, Spagna e Regno Unito. Siamo dinanzi ad un negozio cinematografico in rete fruibile creando un nuovo account o sfruttandone uno già attivo su PlayStation Network. Video on demand dunque, impreziosito da un listino ricco di novità non limitate al catalogo Sony HE, ma raggiungibile unicamente attraverso hardware del colosso nipponico, la cui compatibilità può essere verificata direttamente online. Circa 150 i TV Bravia già pronti per la connessione, oltre a diversi lettori multimediali. A disposizione anche titoli HD. Per ciò che riguarda i costi di noleggio, sono allineati ad altri servizi simili. Si paga con carta di credito, ma al momento non sono disponibili pacchetti in abbonamento. Una volta effettuata la transazione, si hanno 14 giorni per iniziare a vedere il film e 48 ore per portare a termine la visione. ●